



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 17/11/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 novembre 2015, n. 1987

Legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della regione Puglia”. Adempimenti ai sensi dell’articolo 4, comma 5, ultimo periodo e comma 6. Definitiva determinazione dei vincoli di inimpugnabilità a valere sugli stanziamenti di spesa dello stato di previsione di cui all’articolo 3.

L’Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Bilancio e dall’Ufficio Entrate, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e il bilancio pluriennale 2015-2017 della regione Puglia.

In materia di autorizzazione delle spese previste nello stato di previsione approvato con l’articolo 3 della predetta legge regionale, ed in relazione alle riduzioni delle risorse trasferite dello Stato alle regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 per complessivi euro 1.050 milioni e dell’articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89 per complessivi euro 750 milioni cui Si aggiungono ulteriori 3.452 milioni come previsti dall’articolo 35, comma 1, del disegno di legge intitolato “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” - AC 2769-bis, i commi 4 e 5 dell’articolo 4 della predetta legge regionale dettano disposizioni preordinate a garantire la copertura finanziaria delle citate riduzioni di risorse trasferite una volta che i procedimenti per la individuazione degli ambiti di spesa e relativi importi nonché per il riparto tra le regioni delle riduzioni in parole, come previsti dalle specifiche disposizioni, siano conclusi.

In particolare:

con il comma 4, la riduzione prevista dall’articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 per complessivi euro 1.050 milioni, stimati in euro 84,64 milioni per la regione Puglia sulla base della chiave di riparto applicata nell’anno 2014 viene imputata a valere sulle risorse destinate alla programmazione regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (ex Fondo per le aree sottoutilizzate) istituito con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;

con il comma 5, in relazione alle riduzioni previste dall’articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 per euro 750 milioni e dall’articolo 35, comma 1, del disegno di legge AC 2769-bis per euro 3.452 milioni per complessivi 4.202 milioni di euro, stimati in euro 275,79 milioni per la regione Puglia, viene apposto un vincolo di inimpugnabilità, per pari importo, sulle somme stanziare nelle unità previsionali di base

(Upb) in cui si articola il bilancio di previsione ed imputata a ciascuna Upb in relazione alla percentuale indicata in apposita tabella allegata alla predetta legge regionale.

Successivamente l'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) al comma 398 (che modificava ed integrava il comma 6 dell'articolo 46 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66) confermava in euro 3.452 milioni il maggior contributo al risanamento della finanza pubblica richiesto alle regioni a statuto ordinario prevedendo che gli ambiti di spesa e i relativi importi su cui operare le riduzioni fossero determinati in sede di autocoordinamento delle regioni, ovvero in mancanza, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Con intesa sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio 2015 (repertorio atti n. 37/CSR) in merito alla applicazione dell'articolo 1, commi 398, 465 e 484, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), per quanto qui rileva le predette riduzioni di spesa per complessivi 4.202 milioni di euro vengono imputate al diversi ambiti e per gli importi di seguito indicati:

- a. riduzione delle risorse destinate al finanziamento del settore sanitario per - 2.000 milioni di euro con riferimento alla quota di pertinenza delle regioni a statuto ordinario;
- b. utilizzo delle risorse per il patto verticale incentivato per 802,13 milioni di euro inizialmente destinati alla estinzione anticipata del debito regionale;
- c. riduzione del Fondo sviluppo e coesione per 750 milioni di euro;
- d. riduzione delle risorse destinate al finanziamento dell'edilizia sanitaria per 285 milioni di euro;
- e. ulteriori risorse per 364,87 milioni di euro da recuperare su indicazione delle regioni.

In attuazione di quanto previsto alla precedente lettera e., con nota n. 1080/C2FIN del 27 febbraio 2015 del Presidente della Conferenza delle Regioni viene individuato nel fondo istituito dall'articolo 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 da destinare all'acquisto di materiale rotabile su gomma e ferroviario nonché di vaporette e ferry-boat, l'ulteriore risorsa su cui imputare la predetta riduzione per euro 364,87 milioni.

L'imputazione del contributo di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 viene confermata mediante riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per 1.050 milioni di euro. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2015 è stato quindi disposto per l'anno 2015 la riduzione delle risorse erariali a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione per un importo complessivo di 1.050 milioni (84,63 milioni il contributo di pertinenza della regione Puglia).

A seguito della predetta intesa n. 37/CSR del 26 febbraio 2015, della nota n. 1080/C2FIN del 27 febbraio 2015 del Presidente della Conferenza delle Regioni e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2015, Si rende ora necessario valutare l'impatto delle predette riduzioni di spesa sulle iscrizioni in parte entrata ed in parte spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvato dalla regione Puglia con la legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 e quindi procedere alla definitiva determinazione dei vincoli di impegnabilità a valere sugli stanziamenti di cui all'articolo 3 della legge regionale nelle more della approvazione da parte del Consiglio regionale, per la parte non emendabile attraverso un provvedimento amministrativo della Giunta regionale ai sensi delle vigenti disposizioni, di apposita variazione al bilancio di previsione.

Da quanto sopra esposto emerge che gli ambiti interessati alla riduzione delle risorse trasferite attengono a spese riferibili al bilancio vincolato ovvero al bilancio autonomo sanitario. Al fine dell'adeguamento delle scritture contabili alle risultanze documentali sopra riportate, i dirigenti preposti all'attuazione delle politiche incise dalle riduzioni di risorse trasferite verificheranno l'eventuale iscrizione in bilancio delle relative poste e, in caso di esito positivo della verifica, provvederanno alla predisposizione dei provvedimenti amministrativi di variazione al bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

Alla luce di quanto sopra riportato è possibile pertanto soprassedere alla applicazione delle precauzioni e delle cautele previste dal comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 dettate in attesa dei provvedimenti di individuazione degli ambiti di spesa e dei relativi importi da sottoporre a

riduzione, provvedimenti adottati, come visto, dalla Conferenza Stato-Regioni con atto rep. 37/CSR in data 26 febbraio 2015 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto in data 15 aprile 2015. All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo in adempimento di quanto previsto dall'articolo 4, commi 5 e 6, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

In attuazione dell'articolo 4, commi 5 e 6, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 con la presente deliberazione, preso atto dell'intesa n. 37/CSR del 26 febbraio 2015, della nota n. 1080/C2FIN del 27 febbraio 2015 del Presidente della Conferenza delle Regioni e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2015, si provvede in ordine ai vincoli di inimpugnabilità apposti sugli stanziamenti di cui all'articolo 3 della predetta legge regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio, dal dirigente dell'Ufficio Entrate e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. Di dare atto che, in relazione al contenuto dell'intesa sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio 2015 (repertorio atti n. 37/CSR) in merito alla applicazione dell'articolo 1, commi 398, 465 e 484, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), della nota n. 1080/C2FIN del 27 febbraio 2015 del Presidente della Conferenza delle Regioni nonché del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2015, gli ambiti interessati alla riduzione delle risorse trasferite attengono a spese relative al bilancio vincolato e al bilancio autonomo sanitario. All'adeguamento delle scritture contabili alle risultanze documentali sopra riportate si provvederà mediante l'adozione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 su proposta del competente assessorato, dei provvedimenti amministrativi di variazione al bilancio di previsione, previa verifica da parte dei dirigenti preposti all'attuazione delle politiche incise dalle riduzioni di risorse trasferite della iscrizione in bilancio delle relative poste.

3. Di dare atto, che in relazione a quanto riportato al precedente punto 2, sono soppressi i vincoli di inimpugnabilità apposti con il predetto comma 5, articolo 4, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 agli stanziamenti di spesa di cui all'articolo 3 di detta legge regionale n. 53/2014. Per le medesime

motivazioni e altresì soppressa la gestione in dodicesimi del bilancio regionale prevista dal medesimo comma 5.

4. Di dare atto che restano fermi i vincoli alla spesa come stabiliti ai sensi del comma 7 dell'articolo 4, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 in materia di concorso delle regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015 di cui all'articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia.

6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano
